

SENATO DELLA REPUBBLICA

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MERCOLEDÌ 19 MARZO 2014

118ª Seduta

Presidenza della Presidente

FINOCCHIARO

Intervengono il vice ministro della giustizia Costa e i sottosegretari di Stato per l'interno Manzione e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Bressa, Pizzetti e Scalfarotto.

La seduta inizia alle ore 14,40.

Omissis

IN SEDE REFERENTE

(1212) Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni, approvato dalla Camera dei deputati

(965) Rita GHEDINI ed altri. - Istituzione delle città metropolitane e modalità di elezione del sindaco e del consiglio metropolitano

- e petizioni nn. 1026 e 1071 e voto regionale n. 16 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 18 marzo.

La **PRESIDENTE** informa che il relatore ha ritirato l'emendamento 3.500. Pertanto i relativi subemendamenti si intendono decaduti.

Comunica, inoltre, che il relatore, al fine di accogliere le ulteriori osservazioni emerse nel dibattito, si è riservato di presentare nuovi emendamenti, per i quali sarà concesso un congruo termine per la presentazione di subemendamenti.

Il senatore **BRUNO** (*FI-PdL XVII*) ritiene che, per favorire un'accelerazione dell'*iter*, il rappresentante del Governo potrebbe pronunciarsi sugli emendamenti presentati. Ciò consentirebbe ai Gruppi di valutare, con più consapevolezza, quali emendamenti illustrare.

Il senatore **CALDEROLI** (*LN-Aut*), nel condividere la proposta del senatore Bruno, invita il relatore e il rappresentante del Governo a pronunciarsi anche sulle questioni da lui sottolineate, nel corso del dibattito, in relazione agli aspetti più critici del provvedimento.

Il senatore **ENDRIZZI** (*M5S*) precisa che il proprio Gruppo intende illustrare dettagliatamente gli emendamenti presentati, non a fini ostruzionistici, ma per sottolineare gli aspetti critici del provvedimento, tra cui ricorda la sovrapposizione delle competenze di Province e Città metropolitane e l'introduzione dell'elezione indiretta dei relativi organi. Ribadisce, inoltre, che le modifiche dell'architettura istituzionale dello Stato dovrebbero essere apportate mediante un procedimento di revisione costituzionale.

Si sofferma, in primo luogo, sull'emendamento 1.22, volto a sopprimere il comma 2 dell'articolo 1. L'obiettivo della proposta è quello di evitare che vengano istituiti nuovi enti territoriali, in contrasto con gli obiettivi di semplificazione del provvedimento.

Dopo aver riferito sugli emendamenti 1.34, 1.66 e 1.100, illustra l'emendamento 1.172, osservando che l'intervento mira a sopprimere il comma 6, dal momento che la disciplina alla quale si rinvia, per l'esercizio in forma associativa delle funzioni dei piccoli comuni, restituisce un quadro normativo frammentario e disorganico.

Illustra, quindi, l'emendamento 2.3: esso mira a sopprimere l'articolo 2, che prevede l'istituzione delle città metropolitane. Al riguardo, osserva che la creazione di enti ulteriori appare incoerente con l'esigenza di razionalizzazione e di contenimento dei costi, più volte evocata e mai coerentemente realizzata.

Dopo aver svolto alcune considerazioni sull'emendamento 3.1, si sofferma sull'emendamento 4.1, soppressivo dell'articolo 4: la scelta di prevedere come facoltativa, a determinate condizioni, la possibilità dell'elezione diretta del sindaco e del consiglio metropolitano non è conseguente alla natura propria della città metropolitana e alle funzioni ad essa attribuite. A suo avviso, sarebbe necessario prevedere comunque il coinvolgimento diretto dei cittadini nella formazione degli organi dell'ente.

Dopo aver illustrato l'emendamento 4.40, si sofferma sull'emendamento 5.1, volto a sopprimere l'articolo 5: la previsione del meccanismo del voto ponderato per l'elezione del consiglio metropolitano, prevista dall'articolo 5, può determinare una composizione del consiglio non conforme alla volontà espressa dagli elettori.

Formula, quindi, alcune osservazioni sugli emendamenti 6.1, 7.1 e 8.1. Quest'ultimo propone la soppressione dell'articolo 8, il quale, a suo avviso, attribuisce alla città metropolitana funzioni simili a quelle attualmente svolte dalle province. Peraltro, vi è il rischio di sovrapposizione con alcune delle competenze regionali.

Illustra, quindi, gli emendamenti 9.1, 10.1 e 11.2.

L'emendamento 12.1 mira a sopprimere l'articolo 12, relativo agli organi delle province. Al riguardo, sottolinea, anche in questo caso, che sembra esservi una sostanziale sovrapposizione con il regime previsto per le città metropolitane.

Dopo aver riferito sugli emendamenti 13.2, 13.139, 13.144, 14.1 e 15.1, si sofferma sull'emendamento 16.1: con esso si intende sopprimere l'articolo 16, il quale prevede che gli incarichi di presidente della provincia, di consigliere provinciale e di componente dell'assemblea dei sindaci siano esercitati a titolo gratuito. A suo avviso, tale norma non è in grado di assicurare un effettivo e reale risparmio, in quanto permangono comunque i rilevanti costi conseguenti al mantenimento degli organi.

Illustra, infine, gli emendamenti 17.1, 17.144, 18.1, 19.3, 21.4, 23.2, 29.0.8 e 29.0.19, riservandosi di intervenire ulteriormente sulle restanti proposte.

Il senatore **SANTANGELO** (M5S) manifesta la sua sorpresa per la rinuncia degli altri Gruppi parlamentari a intervenire in sede di illustrazione degli emendamenti.

La **PRESIDENTE**, in riferimento alle considerazioni del senatore Santangelo, rileva che sul disegno di legge in titolo si è svolto, a partire dal mese di gennaio, un approfondito dibattito, nel corso del quale tutti i Gruppi hanno avuto ampia possibilità di esprimere la propria posizione. Inoltre, il relatore ha presentato emendamenti diretti ad accogliere le osservazioni formulate nella discussione.

Peraltro, i senatori che non intendono illustrare i propri emendamenti avranno comunque facoltà di intervenire in dichiarazione di voto per precisare ulteriormente il proprio orientamento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,25.